

Tesina - Algoritmi genetici

Alessio Marchetti

Nota: Le note a margine indicano quando cambiare la slide. Tuttavia alcune slides sono frammentate in più fasi, e necessitano di andare avanti anche se non specificato.

L'argomento della mia tesina è uno studio del funzionamento degli algoritmi genetici. Gli algoritmi genetici sono innanzi tutto algoritmi, ovvero un insieme di istruzioni utili a risolvere determinate classi di problemi. L'aggettivo "genetici" viene attribuito in quanto i processi che studieremo attuano meccaniche ispirate ai meccanismi della natura, in particolare quelli della genetica e della selezione naturale. Slide

La metafora si struttura in questo modo: dato un certo problema, l'obiettivo dell'algoritmo è quello di trovare la soluzione migliore. Allora si genera in modo casuale una popolazione di candidate soluzioni e di queste si scelgono le più adatte a risolvere il problema. Poi a partire da esse si costruiscono nuove candidate in modo tale da avere una popolazione mediamente migliore. Quest'ultimo processo ricalca la riproduzione sessuata, infatti da coppie di soluzioni, vengono prodotte soluzioni figlie con caratteristiche comuni ai due genitori. Slide

Per spiegare meglio il funzionamento operativo di un algoritmo genetico, seguiremo passo a passo un caso specifico. Il problema di cui tratterò è di carattere matematico, ovvero la ricerca del massimo e del punto di massimo di una funzione in un determinato intervallo chiuso. Ovvero, dato un grafico, il compito è quello di cercarne il punto più alto. La funzione che ho scelto è molto semplice ed è una parabola. In questo caso, il massimo si trova all'estremo. Vediamo come opera un algoritmo genetico. Slide

Innanzitutto occorre trovare un modo efficace di descrivere una soluzione. A tal fine definisco ciò che potrebbe essere l'analogo di un DNA, che andrà a identificare ogni individuo della popolazione di soluzioni. Dunque ho bisogno di un insieme (chiamato vocabolario) di basi azotate. Nel mio esempio lo scelgo nel modo più semplice (e naturale) possibile, ovvero composto da due elementi: zero e uno. Un DNA consiste in una stringa di cinque elementi. È anche necessaria una codifica dal genotipo al fenotipo, ovvero da ciò che il DNA indica e quale caratteristica effettivamente esprime un Slide

certo individuo. Nella pratica la stringa di zeri e uno verrà letta in codice binario e interpretata come posizione sull'asse delle ascisse.

La popolazione iniziale viene generata in modo totalmente casuale. Ciò significa che ogni possibile DNA ha la stessa probabilità di essere rappresentato. Si può pensare in tal senso che ogni gene sia il risultato di un lancio di una moneta: zero se esce testa e uno se esce croce. Nell'esempio ho scelto una popolazione molto piccola per poterci lavorare comodamente a mano. Questi sono i risultati ottenuti.

Giunti a questo punto è necessario scegliere gli individui migliori. Ovvero serve trovare un modo per identificare quali DNA sono i più adatti a risolvere il problema. Per questo motivo definisco una funzione, detta di fitness, che valuta ogni individuo. Nel nostro esempio più è alta l'immagine di un certo punto, più il candidato risulta buono, dunque prendere come funzione di fitness $f(x)$ stessa, è una scelta sensata. La tabella di prima aggiornata risulta dunque essere la seguente.

Adesso si ha tutto l'occorrente per costruire una nuova generazione. Essa deve avere come caratteristiche innanzi tutto quella di essere mediamente migliore della precedenti. In secondo luogo deve avere caratteristiche in comune con essa. La prima fase del passaggio di generazione è quello di eliminare gli individui peggiori. A tal fine definisco la probabilità di sopravvivenza in questo modo. Si noti che tale probabilità è proporzionale al fitness, e la somma di essa su tutti gli individui è pari a uno. Nella pratica assumeranno i valori che si vedono nella tabella. Risulta immediato verificare che a maggiore fitness si associa una maggiore probabilità di sopravvivenza.

Per scegliere i discendenti si costruisce una popolazione con un numero di individui uguale al precedente, tale che ogni genitore ha una probabilità pari alla propria probabilità di sopravvivenza di avere una copia identica di sé nella generazione successiva. In altre parole si ha il seguente processo: si ha una ruota simile a quella di una lotteria. Ogni individuo ha uno spazio sulla ruota proporzionale alla propria probabilità di sopravvivenza (e quindi al proprio fitness). Si procede a far girare la ruota una volta per ogni individuo della nuova popolazione, che risulterà uguale a quello uscito dalla ruota.